

ATTESTAZIONE DI ESENZIONE

dalla ritenuta del 4% prevista dall'art.28, secondo comma, dpr. 600/73

Lo/a scrivente sig. _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____, tel. _____
Cod.Fiscale _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'associazione/
comitato/impresa/altro ente _____, con sede
in _____ via _____ n. _____,
Cod. Fiscale _____, Partita iva _____

Non compilare la sezione in questo rettangolo: a cura dell'Ufficio

ai fini della liquidazione del contributo di euro _____
di cui alla determinazione dirigenziale n. _____ del _____;

valendosi della disposizione di cui all'art.47 del Dpr.28/12/00 n. 445, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli articoli 483,495 e 496 del Codice penale, dopo aver dichiarato di essere a conoscenza della normativa fiscale, assistenziale e previdenziale inerente la materia e dopo aver preso visione delle note in calce alla presente

ATTESTA

Sotto la propria personale responsabilità a codesto rispettabile Comune:

- che i contributi erogati a favore della summenzionata associazione non sono in alcun modo connessi all'esercizio di eventuali attività commerciali;
- che, pertanto, l'associazione non è soggetta nella fattispecie all'applicazione della ritenuta d'acconto 4% prevista dall'art.28, secondo comma, dpr.600/73, dal momento che non si configura in relazione a tali contributi alcun esercizio di impresa ex art.51 Tuir;
- che il contributo erogato a favore della summenzionata associazione non è soggetto alla ritenuta del quattro per cento in quanto destinato all'acquisizione di beni strumentali come disciplinato dal comma 2 dell'art 28 dpr 600/73;

Luogo/Data _____

Il legale rappresentante dell'associazione

Ai sensi degli artt.38, comma 3, e 47 del Dpr.445/00 la presente dichiarazione non è soggetta ad autentica della firma se:

- sottoscritta dall'interessato in presenza dell'incaricato che riceve il documento;
- inviata corredata di fotocopia di documento di identità.

Si richiama l'attenzione sulle conseguenze previste dalla legge per falsità e dichiarazioni mendaci.

Art.76 dpr 445 del 28/12/2000: "Chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia ... Omissis"..."Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amm.ne dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente prodotti dal contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera"(art.75).